

LA TENEREZZA

“Sfiurare” - delicatezza, rispetto, prendersi cura (*tappa 2 Sussidio ACI adulti “Da corpo a corpo”*)

PREGHIERA INIZIALE (*pag 63 del sussidio*)

**Tu, o Signore,
mi hai sedotto con la tua tenerezza
perché sei un eterno innamorato di ognuno di noi
e mi ami di un amore infinitamente più grande
di quello che una madre ha per il proprio bambino.**

**Nel disegno della tua inaccessibile sapienza
hai voluto porre nella croce del Figlio tuo
il sigillo immortale della tua dolcezza.
Dalle ferite del Crocifisso
il tuo amore invisibile si è fatto visibile
e ha guarito le piaghe della chiusura e dell'indifferenza.
Con il dono dello Spirito
hai infiammato gli animi col fuoco dell'eterna carità.**

**Con la tua tenerezza, o Padre,
hai trasformato il mio cuore di pietra in cuore di carne,
perché solo l'amore è più forte della morte,
solo l'amore è il vero senso della vita,
solo l'amore mai tramonterà.**



Dal Vangelo secondo Marco (10, 13-16)

(*pagina 68 del sussidio*)

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il Regno di Dio. In verità io vi dico: Chi non accoglie il Regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

COMMENTO (*dal sussidio, pag 70-73*)

Carezze e benedizioni di Gesù sono gesti profondamente umani che aprono alla dimensione del divino: siamo **creati** e **guariti** dalla tenerezza di Dio che ci abbraccia attraverso Gesù, e siamo **inviati** come testimoni della sua tenerezza.

Gesù mostra un'attenzione particolare ai piccoli, perché vuole che impariamo ad avere un'analogha attenzione per quanti mancano del necessario.

I gesti di tenerezza e le parole di Gesù sono espressione di una comunicazione piena, capace di favorire l'incontro con l'altro. Nascono da un cuore che sa **condividere** i vissuti, le aspettative, i bisogni e le speranze.

Fratelli tutti n. 194

«Cos'è la tenerezza? È l'amore che si fa vicino e concreto. È un movimento che parte dal cuore e arriva agli occhi, alle orecchie, alle mani. [...] La tenerezza è la strada che hanno percorso gli uomini e le donne più coraggiosi e forti». In mezzo all'attività politica, «i più piccoli, i più deboli, i più poveri debbono intenerirci: hanno "diritto" di prenderci l'anima e il cuore. Sì, essi sono nostri fratelli e come tali dobbiamo amarli e trattarli».

DOMANDE

- Verso chi ho uno sguardo di tenerezza che sa vedere oltre le apparenze?
- Quando ho fatto esperienza della tenerezza di Dio?
- Da cosa riconosco che il Regno, cioè Gesù stesso, è già presente nella mia vita?

PREGHIERA FINALE **Salmo 131**

(pagina 78 del sussidio)

**Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.**

**Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.**

**Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.**